Il Popolo del Friuli

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 71

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Giovedì 23 marzo 1944 XXII

PUBBLICITA': Per mm di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 8 - Finanziari, avvocatura, concorsi, aste, comunicati, sentenze, Lire 6 - Necrologie Lire 7 (compartecipazione al lutto Lire 14) - Cronache, nozze, onorificenze, lauree, ecc., Lire 4 - Economici: vedi rubrica - Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 16, telefono 9-50 — MILANO, via Vivaio 10 - Telefono 70-283

La nuova Asia

La storia moderna dell'Asia è dominata da due forze negative: il predominio politico dell'Inghilterra e la potenza finanziaria della plutocrazia anglo americana. Triste destino davvero per il più vasto dei continenti e per un continente al quale la grande produzione spirituale dell'India e la immensa civiltà della Cina promettevano ben diversa e più gloriosa sorte.

La dominazione britannica sull'Asia si è stabilita attraverso la conquista dell'India e la guerra dell'oppio contro la Cina. La storia avventurosa della Compagnia delle Indie, la quale fu dapprima una corporazione commerciale armata di banchieri, poi una specie di potenza occulta assoldata ed aizzata dall'Inghilterra, ha scritto con caratteri di sangue le pagine più dolorose di quella conquista che fu imposta con il cannone, con lo sterminio, con le fucilazioni, con il ricatto e le carestie.

Nel 1874 il famoso «Atto per l'India» del Pitt, dando parvenza di legalità ad un secolo di pirateria, sanzionò in modo definitivo la gangstesca conquista.

E' noto di quali mezzi l'Inghilterra si sia servita per allargare e radicare la sua conquista: sfruttamento statale degli odii tradizionali esistenti in India tra i mussulmani e i brahamini e tra le varie caste e sette religiose, sfruttamento economico della tremenda miseria economica e sociale dell'India, lotta contro il nazionalismo indiano ormai corrotto con il denaro, perseguitato con la fame e le persecuzioni.

Già padrona dell'India, degli Stretti, della Birmania, del Golfo Persico, di buona parte dell'Insulindia, installata con interessi dominanti nel Siam, compartecipe delle ricchezze di Giava, attraverso il predominio economico e finanziario dell'immenso mercato cinese da Canton alla Mongolia, l'Inghilterra accarezzava segretamente il disegno di estendere il suo dominio anche sull'Asia e di fare della Cina una seconda India. La dominazione finanziaria della Cina, era collegata ad un'altra infamia: la guerra dell'oppio, alla quale, a sua volta, era collegato il nome della sinistra Compagnia delle Indie, che aveva organizzato in enorme scala commerciale la fornitura della droga fatale a centinaia di milioni di cinesi.

Se per i capitalisti inglesi l'affare, sul quale si formarono i più grandi patrimoni britannici, fu lucrosissimo, per le popolazioni l'abuso dell'oppio determinò enormi danni materiali e morali, i quali non potevano non allarmare gli Imperatori Celesti che ne vietarono l'uso.

Questa saggia decisione con la quale i figli del Cielo tentavano di arginare il processo di dissoluzione fisica e morale del popolo cinese, salvando la sua millenaria civiltà, urtò contro la bramosa volontà dei banchieri inglesi. Per costringere gli Imperatori Cinesi a ritirare la proibizione dell'oppio l'Inghilterra impose alla Cina quella guerra che doveva darle il colpo mortale e dal quale non doveva più rialzarsi.

Con il corrompimento sistematico della burocrazia cinese, con gli intrighi più raffinati di Palazzo e di Provincia aizzando i separatismi e fomentando le rivolte dei briganti, provocando incidenti sanguinosi dietro i quali la flotta sbarcava truppe ed occupava concessioni territoriali, l'Inghilterra potè estendere sempre più il suo dominio economico e militare.

Scangai diventò così la roccaforte del capitalismo britannico ed Hong-Kong la base navale dell'enorme operazione economico-militare.

A poco a poco, attraverso un investimento di proporzioni colossali, gli inglesi si accapararono quasi tutti i traffici internazionali e la esportazione della Cina, si impadronirono della gran parte delle ricchezze minerarie, finanziarono le rivolte contro gli imperatori, determinando inoltre il crollo materiale dell'Impero Cinese.

Nel frattempo però due avvenimenti storici si erano determinati ed ergere una barriera insormontabile alle sinistre ambizioni inglesi.

1) la messa in valore dell'Asia russa da parte del governo di Mosca;

2) lo sviluppo economico e militare del Giappone, quale unica grande potenza dell'Oriente asiatico.

Entrambi questi due fatti storici ebbero il loro punto di partenza in quella guerra russo-giapponese che fu sobillata dall'Inghilterra con lo scopo di spossare le due forze asiatiche che costituivano un pericolo ed una minaccia al piano egemonico dell'imperialismo britannico.

Il rapido sviluppo dell'Impero nipponico è stato veramente grave per l'Inghilterra, non solamente per la formidabile forza militare e navale, la quale chiuse definitivamente il passo all'impero inglese, ma anche per l'influenza galvanizzante che il Giappone esercita su tutti i nuclei ed i centri del nazionalismo asiatico.

L'avanzata del Giappone in Asia è terribilmente pericolosa tanto per l'Inghilterra quanto per la plutocrazia anglo-americana. Non si tratta infatti della avanzata di un rivale politico che vuole conquistare nuovi territori ove espandersi e fiorire, ma di una forza spirituale che rivendica agli asiatici il diritto di disporre del loro destino e che, come tale, parla potentemente allo spirito ed al cuore di tutti i popoli dell'Asia.

Il governo inglese e la plutocrazia anglo-americana durante venti anni, hanno fatto enormi tentativi per ostacolare la marcia del Giappone, dando la ragione prima ed unica della guerra in oriente. Ma tutti i tentativi sono stati sistematicamente battuti dalla tenacia del Governo di Tokio e dal misticismo del popolo nipponico il quale esclude qualsiasi possibilità di incrinatura.

Il programma del Giappone è un programma tipicamente pan-asiatico, basato sopra una interpretazione asiatica della dottrina di Monroe. Esso si propone di sistemare l'Asia orientale in modo che i vari paesi di questa parte del mondo possano sviluppare liberamente i loro scambi economici, svolgere i loro rapporti culturali e le loro relazioni politiche, senza essere intralciati dagli intrighi anglo-americani e possano infine trovare la tranquillità economica in un coordinamento razionale e nazionale delle loro produzioni agricole ed industriali. Questo coordinamento economico presuppone un coordinamento politico, almeno tra quei paesi che, come il Giappone, il Manciukuò, il Mongolkuò e la Cina appartengono alla medesima famiglia etnica ed hanno una cultura comune.

Una sistemazione come quella che il Giappone preconizza, implica ed assicura la pace politica e la sicurezza economica tanto all'Impero nipponico, il quale ha bisogno di materie prime e di mercati d'esportazione, quanto agli altri popoli asiatici, i quali più che altro hanno bisogno di ordine interno, specialmente la Cina, cui necessita di uscire dallo stato di anarchia in cui vive dalla caduta del millenario Impero.

Fronte dell'Est. - Ci si arma per una azione di pattuglia (Foto P. K.)

Eroica difesa tedesca sul fronte orientale

Gravi perdite inflitte al nemico nel settore di Cassino

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 22 marzo.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Sul Basso Bug ucraino i sovietici hanno attaccato, invano in diversi punti. Una testa di ponte nemica è stata ulteriormente ristretta in contrattacco.

Tra il Medio Bug ucraino e il Nistro continuano i gravi combattimenti contro preponderanti forze sovietiche. Numerosi attacchi dei bolscevichi sono stati respinti con alte perdite. La città di Smerinka è stata sgomberata secondo gli ordini impartiti.

Tra Proscurov e Tarnopol i sovietici sono passati nuovamente all'attacco con forti reparti di fanteria e corazzati. In duri combattimenti sono stati distrutti 33 carri armati nemici.

Anche nella zona di Brodi, le nostre truppe sono impegnate in duri combattimenti difensivi con le forze nemiche che sono avanzate. La guarnigione di Covel ha respinto diversi attacchi nemici.

A sud est di Vitebsk i sovietici hanno nuovamente ripreso i loro tentativi di sfondamento con parecchie divisioni di fucilieri e numerosi carri armati. I bolscevichi attaccanti in numerose ondate sono stati respinti e una infiltrazione è stata bloccata.

Nell'estremo nord, la guarnigione di un caposaldo nel settore di Candalacscha composta di granatieri dell'Assia, ha respinto attacchi di due reggimenti di fucilieri sovietici con alte perdite per il nemico, ed ha catturato prigionieri. Sul fronte di Murmansk cacciatori alpini della Marca Orientale hanno preso d'assalto un caposaldo nemico ed hanno distrutto la sua guarnigione.

Nei duri combattimenti del settore settentrionale del fronte, si è specialmente distinta in attacco e in difesa la sesta divisione corazzata renano-westfalica.

In Italia il nemico ha continuato anche ieri col massimo accanimento i suoi attacchi senza successo contro Cassino, che gli sono costati enormi perdite.

Nella lotta contro i porti di Anzio e Nettuno, le nostre batterie a lunga gittata hanno centrato colpi su di una nave nemica.

Batterie costiere della Marina hanno preso sotto il loro fuoco, nell'Adriatico, davanti a San Giorgio, due cacciatorpediniere nemici costringendoli a invertire la rotta ed incendiandone uno.

Attacchi di molestia di velivoli nemici, sono stati diretti la scorsa notte contro località del territorio renano westfalico.

Un nuovo grave attacco di formazioni di velivoli da combattimento pesanti tedeschi contro Londra, ha causato con il lancio in massa di bombe dirompenti ed incendiarie nuovamente estesi incendi e devastazioni.

L'artiglieria britannica ha battuto senza successo un convoglio tedesco nella Manica.

Batterie di lunga gittata della nostra Marina da guerra, hanno preso sotto il loro fuoco, con osservato buon effetto, la città di Dover.

La situazione

Le eroiche truppe germaniche tengono decisamente e validamente testa ai reiterati impetuosi attacchi dei sovietici nei vari settori del fronte orientale.

Le artiglierie tedesche causano gravissime perdite fra le file nemiche sicchè sono irrimediabili le conseguenze che ne deriveranno.

Nel settore centrale, si sono svolti violenti combattimenti a sud di Vitebsk, dove i bolscevichi hanno concentrato nuove forze, per poter continuare i loro tentativi di sfondamento finora tutti falliti.

Sul basso Bug i bolscevichi hanno dovuto incassare un duro colpo, quando hanno tentato di puntare contro la testa di ponte di Nicolaiev. Essi hanno sottovalutato la forza dei reparti tedeschi, perchè hanno impiegato solamente gruppi di fanteria con autocarri corazzati.

Nella zona di infiltrazione tra il medio Bug e il Nistro continuano gli aspri combattimenti con forze nemiche preponderanti. La città di Smerinca è stata evacuata secondo gli ordini impartiti e dopo avere provveduto alla totale distruzione di ogni impianto militare.

Nella zona a est di Tarnopol, si combatte accanitamente.

I tentativi bolscevichi di una grande manovra di accerchiamento nella zona di Kovel sono falliti dopo combattimenti eccezionalmente violenti. La guarnigione ha respinto decisamente ogni velleità nemica.

Nella parte meridionale del fronte orientale la fase delle operazioni di sganciamento tedesco dovrebbe essere terminata. Comunque le truppe del generale Hollidt hanno iniziato una nuova fase di operazioni che consiste specialmente nel fatto che i tedeschi si afferrano nuovamente al terreno, bloccando tutti i tentativi dei sovietici di avanzare...

Nel settore del medio Bug, fino al Bug superiore, sono in pieno corso le operazioni tedesche. Una particolare attenzione merita la stretta zona di infiltrazione sovietica tra il Bug e il Nipro per il cui allargamento il nemico costringe i suoi reparti a combattere accanitamente. La zona di Prescurov e Tarnopol si trova nel segno dell'attività d'attacco tedesca. Azioni tedesche sono riuscite in diversi punti a restringere i guadagni territoriali dei bolscevichi.

Presso Tarnopol la fronte tedesca piega verso nord, fino circa a Kovel, dove piega definitivamente verso est. Nella zona di Kovel i bolscevichi tentano di guadagnare terreno verso ovest. Ma tutti i loro tentativi sono falliti sanguinosamente.

Enormi perdite sono costate al nemico i ripetuti attacchi delle forze anglo-americane nel settore di Cassino. Gli schieramenti tedeschi offrono alla velleità dell'avversario un baluardo contro cui si frange ogni tentativo di sfondamento.

Combattenti di Cassino ricevuti dal dott. Goebbels

BERLINO, 22 marzo.

Il ministro Goebbels ha ricevuto alcuni combattenti della zona di Cassino. I soldati portano sul viso i segni della durezza dei combattimenti, ed hanno descritto al ministro il quadro della lotta. Dalle loro dichiarazioni appare la decisione di contrapporsi al nemico per quanto superiore possa essere di numero.

Il ministro Goebbels ha risposto affermando che gli eroi di Cassino sono diventati quasi leggendari. Tutto il popolo tedesco guarda loro con ammirazione e gratitudine. Il nemico ha tentato invano di raggiungere una decisione con l'impiego in massa di materiale specialmente con la sua Arma aerea. Egli ha potuto con migliaia di tonnellate radere al suolo una città, ma non ha potuto infrangere lo spirito di resistenza dei suoi difensori. (D.N.B.)

Marinai d'Italia

La croce di ferro consegnata ad affondatori delle unità nemiche

MILANO, 22 marzo.

Stamane, in una località dell'Italia settentrionale, un ufficiale germanico ha consegnato a nome del grande ammiraglio Doenitz, la croce di ferro di seconda classe al sergente maggiore Rocco Chiarello, ed al sottocapo Guido Candiello, i due eroici affondatori delle unità nemiche nelle acque di Anzio pronunciando elevate parole.

E' seguita la consegna della bandiera di combattimento ad una squadriglia del reparto «Todaro» della X flottiglia mas, bandiera donata da un gruppo di donne fasciste. Alla cerimonia hanno preso parte la vedova della Medaglia d'oro Niccolò Giani, il capo della

provincia, il comandante provinciale delle Forze Armate repubblicane, il commissario federale e qualche rappresentanza di autorità militari e civili.

Una piazza di Vercelli intitolata al nome del pilota Marinone

VERCELLI, 22 marzo.

Il podestà di Vercelli ha comunicato alla famiglia Marinone di aver intitolato al nome del capitano aviatore Marco Marinone, già caduto dell'Aviazione Repubblicana nel cielo del Friuli, decorato di medaglia d'argento, di medaglia di bronzo, di croce di guerra e di croce di ferro, l'attuale piazza Torino.

Il capitano Marinone aveva abbattuto, nella sua gloriosa carriera, sedici apparecchi nemici.

Nell'Italia invasa

Malcontento sovietico per l'opera della commissione alleata

AMSTERDAM, 22 marzo.

«L'inattesa decisione del Governo sovietico di entrare in relazioni diplomatiche col Governo di Badoglio sta a documentare, scrive il corrispondente speciale dell'*Observer*, il malcontento sovietico per l'opera della commissione alleata del Mediterraneo e per l'atteggiamento di diffidenza da essa assunto nei riguardi dei capi italiani dissidenti».

Viscinski ha già espresso la insoddisfazione sui risultati della commissione. Egli le rimproverava specialmente di non aver risolto in maniera radicale i problemi economici e politici e di avere fatto anche troppe concessioni ai liberali italiani Croce e Sforza. Croce specialmente si è attirato l'ira di Viscinski. A Mosca lo si considera un nemico dell'Unione sovietica. Effettivamente l'atteggiamento dei liberali italiani riveste un'importanza molto secondaria per Mosca giacchè vi sono ben altri più gravi problemi politici e militari da risolvere per i sovietici.

L'atmosfera di critica con la quale è stata accolta a Londra e Washington la notizia del riconoscimento del Governo di Badoglio da parte dei sovietici non ha dato però ancora luogo a commenti ufficiali o ufficiosi. Tuttavia si può essere certi che la critica di Londra e Washington al riconoscimento di Mosca ha prodotto enorme sorpresa.

La funesta attività del Vesuvio

La lava scende su una larghezza di duecento metri - Gigantesche nuvole di fumo coprono il golfo - Un altro villaggio evacuato

LISBONA, 22 marzo.

Si ha da Napoli che il Vesuvio ha iniziato nel pomeriggio di ieri una nuova fase della sua attività, emettendo gigantesche nuvole di fumo che hanno coperto l'intero golfo.

Anche il villaggio di Cercola è stato evacuato mentre quelli di San Sebastiano e Massa di Somma sono rimasti completamente distrutti dalla lava.

Un altro villaggio sta per essere coperto dalla lava che scende dal Vesuvio: è il villaggio Pollena, che è già in parte distrutto e che è situato a nord-ovest di San Sebastiano...

Grossi blocchi di roccia vengono trasportati dal fiume di lava, la cui massa ha raggiunto una altezza di circa 35 metri e avanza su una larghezza di 200.

E' questa la maggiore eruzione che si sia mai verificata negli ultimi 70 anni.

I lapilli hanno raggiunto i 330 metri di altezza al disopra del cratere mentre migliaia di ruscelli liquidi scendono lungo le pendici del monte.

L'eruzione porta nuovi spaventi tra la popolazione così duramente provata dalla furia della guerra.

Un corrispondente di guerra statunitense accennando alla nuova catastrofe che minaccia la popolazione italiana, sa solo dire che si tratta di «uno spettacolo molto interessante e pittoresco».

La malafede di Hull nei commenti berlinesi

BERLINO, 22 marzo.

Il segretario di Stato Cordell Hull ha fatto una dichiarazione sulla politica estera americana in diciassette punti con la quale, egli osserva, saranno eliminate le confusioni le false interpretazioni dal punto di vista americano dell'opinione pubblica e nel contempo si darà nuovo valore alla Carta atlantica.

In un commento della *Reuter* è detto che Cordell Hull ha fatto questa dichiarazione forse per distogliere l'attenzione del mondo dagli insuccessi diplomatici e politici che la politica estera degli Stati Uniti ha dovuto registrare in questi ultimi tempi. Secondo il parere dei circoli politici tedeschi vi potrebbe essere benissimo il motivo della pubblicazione di questa dichiarazione proprio in questo momento. Un altro motivo potrebbe essere quello di cercare un velo per coprire l'imperialismo politico ed economico degli Stati Uniti. Non è azzardato dire che Cordell Hull con il suo programma, vuole porre gli americani ancora prima delle elezioni presidenziali, davanti ad una politica espansionistica più accentuata, connessa all'idea della erezione di una nuova Società delle Nazioni. Per il resto a Berlino si ritiene superfluo ricordare tutti i 17 punti della dichiarazione. Si ricorda l'analogia di essa con i 14 punti di Wilson e si sottolinea la malafede ed il machiavellismo del programma di Hull.

La politica di Roosevelt verso l'America latina

BUENOS AIRES, 22 marzo.

La nomina a ministro degli Affari Esteri del dott. Enrico Baldivieso, capo del partito socialista, in sostituzione di José Tamaio, ha notevolmente chiarito la situazione politica in Argentina.

Secondo il giornale *La Noche* la Casa Bianca, tenendo fede alle dichiarazioni fatte da Cordell Hull il 12 novembre 1943 nelle quali era affermato il diritto di ciascuna nazione di sistemare la propria politica interna, non sarebbe aliena dal riconoscere il Governo costituitosi a La Paz in seguito al colpo di Stato del 20 dicembre.

Washington, vista l'impossibilità di piegare il Governo del comandante Villaroel, starebbe buttando a mare l'iniziativa dell'ex-Presidente generale, Penaranda di costruire in Arequipa (Perù) un governo fantasma boliviano: anzi il Governo di Lima ha diffidato l'ex-Presidente a continuare in territorio peruviano la lotta contro il Governo di La Paz. Il generale Penaranda, scrive il giornale, è servito. Roosevelt che non ha potuto mantenere la promessa di uno sbocco boliviano sul Pacifico, promessa di cui il Governo Penaranda si serviva per diffondere la persuasione che la crisi economica in cui si dibatte il Paese sarebbe stata di slancio superata, abbandona il fedele servitore alla sua sorte di esiliato, di profugo, senza speranza di poter riporre il piede sul suolo della Patria.

La salda posizione dell'Argentina

BUENOS AIRES, 22 marzo.

La minaccia di sanzioni economiche contro l'Argentina da parte degli Stati Uniti e dell'Inghilterra non turba gli ambienti responsabili di Buenos Aires. Si rileva che l'Argentina sarebbe in grado di adottare contromisure nei confronti degli altri paesi sud-americani che dovessero seguire le direttive di Washington e di Londra. Infine l'Uruguay, il Brasile, il Paraguay, la Bolivia ed il Perù si riforniscono in Argentina non solo di alcuni prodotti alimentari di cui hanno scarsa produzione ma anche di prodotti della giovane industria nazionale la quale, per merito anche di cittadini italiani, progredisce continuamente.

Se l'Inghilterra dovesse partecipare alle progettate sanzioni argentine, Buenos Aires potrebbe a sua volta sospendere le forniture alimentari che agli inglesi servono soprattutto per le Forze Armate. Nel campo puramente finanziario l'Argentina si trova in posizione di privilegio e potrebbe, se del caso adottare provvedimenti a danno del capitale americano ed inglese investito in Argentina.

Ammissioni del nemico

"I tedeschi conquistano posizioni dopo una strenua difesa alleata,,

LISBONA, 22 marzo.

Si ha da Londra che le notizie che provengono dal fronte di Cassino non sono molto ottimiste sulla battaglia che infuria in quel settore. Un corrispondente britannico telegrafa, infatti, che in Italia i germanici sono riusciti a riconquistare terreno e varie posizioni nella zona di Cassino e sulle colline del monastero.

Il corrispondente afferma che le posizioni cambiano di mano con una tale frequenza che è assolutamente impossibile sapere chi ha il possesso di una data posizione. Anche Radio Napoli, controllata dagli inglesi ha ammesso che i tedeschi non solo hanno consolidato le loro posizioni a Cassino ma ne hanno conquistate altre, aggiungendo che gli anglo-sassoni lottano disperatamente con tutte le armi, dalla baionetta ai cannoni di medio calibro, per mantenere le posizioni conquistate.

Il Federale di Trieste tra i volontari giuli

TRIESTE, 22 marzo.

Il Commissario federale del Partito Fascista Repubblicano si è recato in una località veneta per portare il saluto del fascismo giuliano ai fieri legionari del battaglione «M» Venezia Giulia della G.N.R.

Ai volontari, figli purissimi e migliori del Friuli, di Trieste, dell'Istria e di Fiume, egli ha espresso il compiacimento del Partito per la loro fattiva dedizione alla Causa. Il Commissario federale ha offerto, quindi, al battaglione, una radio ed ha consegnato a diversi militi, appartenenti a famiglie, vittime dell'odio comunista, e sfollate dalle zone colpite dal terrorismo aereo, indumenti femminili per le loro donne, confezionati dalle camerate dei Fasci Femminili.

Egli poi si è recato a Monfalcone per esprimere il cordoglio del Partito alla vedova e al padre dello squadrista Vittorio Robleleg di Veglia barbaramente trucidato dai vili sicari al soldo del nemico.

Due fratelli della vittima sono già caduti in combattimento per la Patria nell'attuale guerra.

Barzini assume la presidenza dell'Agenzia Stefani

QUARTIER GENERALE, 22 marzo.

Alla presenza del ministro della Cultura Popolare, il giornalista Luigi Barzini ha oggi preso possesso della carica di presidente dell'Agenzia Stefani. Il direttore Marcheselli gli ha fatto un'ampia relazione sull'attività svolta presentandogli quindi i collaboratori

23 marzo

L'Italia repubblicana celebra oggi il venticinquesimo annuale della fondazione dei Fasci. Cinque lustri, densi di eventi che furono storia, e anche, purtroppo, di dolorose vicende; cinque lustri dal giorno in cui il Duce, nell'adunata di piazza S. Sepolcro, issava alta l'insegna della lotta contro le plutocrazie e il bolscevismo.

Dopo l'iniqua congiura del 25 luglio e l'infame baratto dell'8 settembre, quando tutto ormai sembrava perduto, il Fascismo è risorto, perpetuandosi nel P. F. R. Crollate le sovrastrutture, recisi i rami secchi e scomparsi i maggiori ostacoli — monarchia e oligarchia militare — che ne inceppavano le azioni, il movimento politico mussoliniano continua per raggiungere appieno, con i postulati della Repubblica, quella più alta giustizia sociale affermata fin dalle lontane origini.

Le divergenze politiche fra Londra Washington e Mosca

LISBONA 22 marzo.

Il *Daily Telegraph*, in un articolo intitolato «Siamo Pronti!» ha le sue preoccupazioni su un largo strato del popolo inglese, il quale teme che il presunto attuale accordo fra le Nazioni Unite per abbattere la Germania debba cessare appena terminato il conflitto. «Alla fine della guerra» dice il giornale «ci sarà una politica britannica, una politica americana ed una politica russa, ovvero una politica delle Nazioni Unite?». In altre parole l'accordo sarà rispettato soltanto per distruggere la Germania, cioè per eliminare il pericolo di una sconfitta, oppure a pace conclusa tutti i problemi europei ed extra-europei potranno essere risolti con piena soddisfazione di Mosca e di Londra per non parlare di Washington.

Che i dissensi delle Nazioni Unite siano già arrivati ad uno stadio acuto è ormai chiaro ed evidente e nessuno può negare che il convegno di Teheran è stato un vero tentativo di eliminare la reciproca diffidenza. I casi della Polonia, dell'Italia occupata e di secondo fronte stanno lì a testimoniare le divergenze politiche fra le Nazioni Unite, ognuna delle quali cerca di trarre il maggiore profitto possibile dall'attuale situazione. Scrive il *Daily Telegraph*: «Se i popoli d'Europa non saranno convinti della nostra giustizia del nostro appoggio e della nostra capacità allora l'Europa sarà nuovamente in lotta. Esattamente l'Europa sarà nuovamente in lotta poichè perdendo la guerra i popoli oppressi non otterranno quella giustizia per la quale hanno impugnato le armi».

Le truppe giapponesi combattono sul suolo indiano

Dichiarazioni di Togio al Parlamento -- Un messaggio del Governo provvisorio dell'India libera

TOKIO, 22 marzo.

Nella odierna conferenza della stampa il portavoce del Governo nipponico ha fatto sapere che le forze giapponesi e quelle dell'esercito nazionale indiano operanti nel settore birmano, sono passate nella regione di Taung-zon, ed attualmente combattono sul suolo indiano per l'indipendenza dell'India.

Il portavoce ha sottolineato che il Giappone accorderà agli indiani tutto l'aiuto possibile per il perseguimento della loro libertà.

Si apprende da una base nipponica sul fronte birmano che le unità giapponesi che avanzano in direzione nord, lungo la riva destra del fiume Peplee, hanno conquistato, il 18 marzo, l'aeroporto di Hatabo, che è l'unico aeroporto costruito in tutta fretta dal nemico nel suo fallito tentativo di rottura effettuato lo scorso anno ad Azyab. Incalzando da vicino l'avversario in ritirata, le truppe nipponiche, in stretto collegamento con altre unità giapponesi dislocate a nord di Kalacan, il 19 marzo hanno compiuto un'avanzata verso la Jungla di Bitte, e stanno ora martellando il nemico che tenta di trovare rifugio nelle montagne più a nord. Nel frattempo, altre unità giapponesi hanno fatto irruzione attraverso Patewa e hanno già raggiunto Savasic. Con il nemico che si ritira disordinatamente di fronte ai violenti attacchi giapponesi e malgrado il disperato tentativo inglese di sottrarsi all'azione nipponica facendo affluire rinforzi dalla direzione di Corbazaer, si ritiene impossibile che il nemico possa ricostituire il fronte che sta rapidamente crollando.

Nuovi episodi dimostrano ogni giorno come le truppe indiane, arruolate dagli inglesi, combattono malvolentieri contro i fratelli dell'esercito nazionale indiano.

Negli scorsi giorni un maggiore dell'esercito nazionale si incontrò con una pattuglia di indiani al soldo inglese che lo lasciarono passare senza compiere alcun gesto ostile. In un'altra occasione, un'unità dell'esercito anglo-indiano si incontrò con un reparto, di entità inferiore, del esercito nazionale indiano. Invece di ingaggiare combattimento, le forze anglo-indiane si ritirarono. Si è inoltre dato il caso che truppe indiane agli ordini inglesi, ricevuto l'ordine di sparare contro i loro compatrioti, hanno deliberatamente mirato altrove per non colpire i loro consanguinei.

L'avanzata liberatrice

Davanti al Parlamento ha parlato il primo ministro Togio.

Egli ha dichiarato che i territori indiani che vengono occupati nelle attuali operazioni, passano immediatamente sotto l'amministrazione del governo provvisorio indiano. L'Armata nazionale indiana, al comando di Subhas Ciandra Bose, ha iniziato ora la tanto attesa avanzata verso la libertà. Il fatto che nel breve tempo di un anno e mezzo le truppe dell'Armata nazionale hanno acquistato una tale potenza, dà adito ai migliori auguri per il futuro.

Ha poi affermato che nel Pacifico il nemico ha condotto attacchi contro le Marshall e le Marianne. Se anche le truppe nipponiche sono riuscite a ricacciarlo dalle prime linee è naturale che esso tenterà ancora di ottenere un successo. L'Impero nipponico si trova davanti a combattimenti decisivi da cui dipenderà il destino della Nazione. E' compito del governo di prendere tutte le misure affinchè i soldati al fronte possano combattere senza nessuna preoccupazione. La mobilitazione totale del Paese ha fatto grandi progressi. Soprattutto l'Arma aerea nipponica cresce di giorno in giorno. Con soddisfazione si può osservare che tutti questi provvedimenti hanno trovato la comprensione e l'appoggio nella nazione.

Questa fiducia del popolo verso il suo governo, dà un nuovo impulso nell'assolvimento del dovere.

Alla fine del discorso, Togio ha ricordato ancora le prove offerte da le singole nazioni dell'Asia orientale.

La loro stretta collaborazione è la migliore garanzia che gli americani e gli inglesi non riusciranno più a penetrare nelle regioni della grande Asia orientale.

Passando poi in rassegna i rapporti del Giappone con gli altri Stati, Togio ha riaffermato la volontà del suo paese di collaborare con gli stati alleati e in primo luogo con le potenze dell'Asse per la completa disfatta degli anglo americani.

L'appello agli indiani

Il Governo provvisorio dell'India libera capeggiato da Ciandra Bose ha diramato un messaggio alla popolazione indiana, in cui è detto, fra l'altro: «L'Esercito nazionale, agli ordini del esercito provvisorio dell'India libera, si è accinto all'adempimento della sua missione sacra, collaborando strettamente con l'esercito dell'impero giapponese. Dopo il 1857, anno in cui le forze indiane furono battute in battaglia contro le forze degli invasori britannici, la popolazione indiana non ha mai capitolato davanti agli inglesi. Malgrado l'inumano operato dei dominatori, il popolo indiano ha continuato la resistenza contro la tirannia britannica mediante la propaganda ed il sabotaggio con le armi, in questi ultimi tempi con un movimento di disobbedienza sotto la condotta di Gandhi. Dopo l'inizio della guerra attuale il popolo indiano e i suoi dirigenti hanno tentato tutte le misure possibili per ottenere la liberazione dalla Gran Bretagna che ha inasprito la dominazione dell'India ed ha trasformato questo Paese in una gigantesca base militare con mezzi di sfruttamento insaziabili e con una violenza inumana. Una carestia senza precedenti devastava una parte del territorio indiano.

Come risposta alle richieste di Gandhi, la Gran Bretagna fece arrestare il Mahatma e migliaia di patrioti indiani. La signora Kasturibai Gandhi è morta in prigione in seguito alle sofferenze. I milioni di indiani residenti nell'Asia Orientale, di fronte a questo stato di cose, hanno voluto prendere una decisione solenne per poter portare un aiuto positivo al popolo indiano che combatte nel territorio dell'India per la liberazione e per la pace.

Fu fondata la lega dell'indipendenza dell'India e fu organizzato un esercito per la liberazione della patria. L'esercito nazionale indiano, perfezionata la propria organizzazione ha iniziato la lotta per l'indipendenza il 4 febbraio 1944 nel settore dell'Arakan in Birmania.

Il Governo giapponese ha dichiarato, a parecchie riprese, che il Giappone non combatteva solamente per la propria difesa, ma che esso offriva il suo aiuto per il raggiungimento dell'indipendenza completa dell'India. Conformemente a questo principio, il Governo imperiale del Giappone ha dichiarato sovente che era pronto a dare l'intero aiuto alla lotta per l'indipendenza dell'India ed ha così riconosciuto un Governo provvisorio dell'India libera, decidendo di restituirgli le isole Andamane e Nicobare. La libertà e la sicurezza del popolo indiano e la libertà dell'Asia Orientale non saranno possibili finchè gli anglo-sassoni non saranno espulsi dall'India.

Il Governo provvisorio dell'India libera desidera che gli Indiani si votino alla guerra per l'indipendenza della patria. Noi desideriamo che ufficiali e soldati, appartenenti alle forze britanniche rifiutino di continuare a servire il tiranno dispotico e che essi raggiungano volontariamente le nostre linee. Noi desideriamo che i funzionari indiani che sono alle dipendenze del governo britannico, diano la loro collaborazione per il proseguimento della sacra lotta per l'indipendenza».

Fortificazioni della difesa del Vallo Atlantico. (Deutsche - Ochensghan - LUCE)

Mutismo di Churchill sulla Carta atlantica

LISBONA, 22 marzo.

Interrogato oggi ai Comuni circa l'efficienza attuale della Carta atlantica Churchill ha detto che sono previste nuove consultazioni al riguardo tra le Nazioni alleate.

Interrogato dal Deputato indipendente Lipson se l'Inghilterra continua a dare appoggio alla Carta atlantica Churchill ha detto che non intende discutere questa particolare situazione ed ogni discussione sarebbe inopportuna.

Laconica risposta di Eden sulle relazioni col governo badogliano

LONDRA, 22 marzo.

Alla Camera dei Comuni è stato chiesto ad Eden se il Governo britannico abbia l'intenzione di seguire l'esempio del Governo sovietico stabilendo formali relazioni diplomatiche col Governo italiano e se il Governo britannico fosse stato consultato a questo proposito.

Eden ha risposto laconicamente: «Il Governo britannico non ha intenzione di modificare la situazione attuale in virtù della quale le relazioni fra l'Italia e gli «alleati» hanno luogo a mezzo della commissione di controllo prevista dalle condizioni di armistizio con l'Italia. Il Governo britannico si è messo ora in contatto col Governo sovietico a proposito dello scambio di rappresentanti tra questo Governo e quello italiano. Io non ho alcuna dichiarazione da fare a questo proposito».

Richiesto se l'atteggiamento della Gran Bretagna è il frutto di consultazione con gli Stati Uniti, Eden ha risposto: «Cordell Hull ha fatto una dichiarazione simile a quella che io ho fatto poco fa». Eden ha sottolineato infine che i governi britannico ed americano seguono con la massima attenzione gli sviluppi della questione del riconoscimento del Governo Badoglio da parte dell'Unione sovietica.

Tre sterili azioni degli Stati Uniti

LISBONA, 22 marzo.

Il giornalista americano Scott Banchine scrive oggi che gli Stati Uniti, nelle ultime settimane, hanno esercitato una fortissima pressione sull'Eira perchè questa espellesse i diplomatici dell'Asse, sulla Finlandia per farle rompere le relazioni con la Germania e sull'Argentina per farle dichiarare guerra all'Asse, senza farle ottenere nessun risultato. La politica di Roosevelt, aggiunge lo scrittore, manca evidentemente di una base positiva di decisione e di realismo.

Notizie brevi da tutto il mondo

Il Führer ha conferito le Fronde di Quercia sulla Croce di Cavaliere dell'ordine della Croce di Ferro al tenente generale barone Von Luttzita comandante della 26ª divisione corazzata, come 426° soldato della Vermacht.

I fratelli giudei Walter e Leon Israel sono stati denunciati per aver truffato la Croce Rossa americana applicando prezzi proibitivi ai generi alimentari.

Un non comune furto è stato compiuto a Milano ai danni dello scultore Iacopo Manzutti. Ignoti ladri penetrati nello studio dell'artista in via Ranzoni 12 hanno asportato cinque sculture in bronzo e tre statue del peso di quattro quintali. Le opere d'arte, che erano state eseguite dal Manzutti su commissione, sono di grande pregio.

Il capo della provincia di Modena, su segnalazione dell'Intendenza di Finanza, ha confiscato a favore dello Stato beni appartenenti a sei cittadini ebrei, consistenti in case, terreni, fabbricati e un caseificio.

Il tenente generale Patton comandante della 7ª armata nord-americana è stato sostituito dal maggior generale Alexander Patch junior, già comandante delle truppe americane nel Pacifico nord-occidentale.

Roosevelt, nuovamente ammalato, ha sospeso tutte le udienze e la conferenza stampa, che avrebbe dovuto tenersi nel pomeriggio di ieri.

Tutti i cittadini francesi in congedo, appartenenti all'Esercito, alla Marina ed all'Aviazione, delle classi che hanno prestato servizio militare nel 1924 e nel 1925, sono stati richiamati alle armi nell'Africa settentrionale e in Corsica.

Nel corso degli attacchi terroristici effettuati dai bombardieri nord americani sul territorio dell'Indocina il 18 marzo, 64 persone sono rimaste uccise o ferite.

Navi tedesche, aventi per base il porto di Istanbul, hanno avuto l'ordine di evitare qualsiasi porto straniero salvo quelli della Bulgaria.

Redazione e Ufficio Pubblicità
Corso Verdi 25, I p.
Tel. 9-11 e 5-39

CRONACA DI GORIZIA

Gli uffici sono aperti al pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle ore 17. Dopo le ore 17, telef. 5-39

Note agricole

La potatura della vite

E' marzo! E' una di quelle incantevoli giornate che danno al cielo e al mare una trasparenza e una purezza di sogno, quando il viticoltore riprende le forbici ed altri accessori, alza il capo, scruta l'orizzonte e decide di ritornare nel vigneto.

Seguendo il breve percorso rimembra il suo ultimo contatto ed il festoso lavoro della vendemmia. Dà uno sguardo superficiale al vigneto e si accorge che queste piante sarmentose quasi vogliono rimproverarlo di tanta assenza. Si svolge così tra questi due esseri viventi un breve colloquio, che soltanto chi è nato, cresciuto in mezzo a loro può comprendere.

Prima che il bravo viticoltore inizi il suo lavoro, vorrei ricordargli alcune norme necessarie ed indispensabili per potere eseguire una potatura razionale, secondo suggerimenti della tecnica agricola moderna. Mi limiterò perciò solamente alla potatura secca vera e propria, senza parlare dei sistemi di allevamento.

La vite, questa pianta antichissima, è tra le piante più docili nei rispetti della potatura, tanto è vero che il viticoltore può darle forme svariatissime, assoggettarla perfino a potature anche eccessive, magari maltrattarla, senza che si ribelli.

Incominciamo ad esaminare le diverse parti della pianta che concorrono alla produzione dell'uva. Le gemme sono specializzate per la produzione del legno o del frutto, ma possono dare l'uno o l'altro a seconda della posizione in cui si trovano. I tralci fertili sono quelli che sorgono sul legno dell'anno precedente e l'uva si trova sui germogli che spuntano da tralci di un anno, portati da legno di due anni. I tralci che hanno la direzione verticale favoriscono lo sviluppo del legno. La direzione migliore per un tralcio è quella orizzontale anche però l'incurvamento, le strozzature, le incisioni, favoriscono la produzione dell'uva. Se si lasciano pochi tralci questi prenderanno maggiore vigore. I succhioni sono in generale infruttiferi.

Varie specie di potatura

La potatura si distingue in secca (invernale), che si eseguisce nel periodo in cui le vite è in riposo, o in verde (estiva) quando la vite è in vegetazione. Inoltre vi è da distinguere la potatura di allevamento e di produzione. La potatura di allevamento è quella che si pratica nella stazione d'infanzia della vite nell'intento di costituire lo scheletro od ossatura della pianta. Ha quindi lo scopo di favorire lo sviluppo dei tralci a legno, evitando quello delle produzioni fruttifere. La potatura di produzione consiste nel mantenere e regolare nella pianta un giusto equilibrio fra la produzione legnosa e quella fruttifera. In rapporto al minor o al maggior numero di gemme che si lasciano su di un tralcio, la potatura si distingue ancora in costa e lunga.

La potatura è lunga quando i tralci si potano in modo da lasciare sul tralcio da cinque a dieci gemme. La costa invece è quella in cui tutti i tralci vengono speronati (solitamente a due gemme. Infine è mista quella in cui i tralci, in parte si potano a lungo ed in parte si speronano. Il viticoltore nell'adottare le suddette potature dovrà tenere presente, il metodo di allevamento delle viti, la fertilità del terreno, la vigoria dei vitigni ed il clima. E' noto infatti come alcune varietà che hanno ordinariamente tralci poco vigorosi (per esempio Sangiovese) fruttificano di preferenza dalle vicine all'inserzione nel legno vecchio, mentre altri vitigni (per esempio Trebbiano, recano frutti specialmente dalle gemme poste nell'estremità dei tralci. Da ciò risulta evidentemente come il viticoltore debba ora, adottare la potatura corta, ora la lunga.

Naturalmente alle viti giovani che non hanno ancora sviluppato un abbondante apparato radicale, si applicherà sempre la potatura costa, allo scopo di concentrare i succhi nutritivi, in un piccolo numero di getti, e dar modo di prendere un vigoroso sviluppo così anche nelle viti deperite per qualsiasi ragione o molto vecchie, dovrà adottarsi la potatura costa.

Il coltivatore non deve soltanto tenere presente la produzione dell'annata, ma bisogna pensare ad anche a provvedere la produzione dell'anno venturo tenendo principalmente di mira la necessità di non forzare eccessivamente la pianta con fruttificazioni troppo abbondanti ed esagerate. Qui occorre osservare che i tralci, in riguardo alla potatura, possono considerarsi di diverse specie secondo l'ufficio che compiono. Così si ha: tralcio del passato, del presente e del futuro. D'così tralcio del passato quello che ha già portato i frutti e che quindi si deve sopprimere. Tralcio del presente quello nato dal consueto lasciato l'anno precedente, si accorcia e si piega orizzontalmente per favorire la produzione. Tralci dell'avvenire sono quelli che sorgeranno dalle gemme lasciate al cornetto o sperone, avendo cura di scegliere quello situato più in basso, per non innalzare troppo la vite con il trascorrere degli anni.

E' logico comprendere come l'esagerazione di forzare la vite a fruttificare sovverchiamente provochi un indebolimento generale della pianta. Bisogna perciò che il viticoltore tenga ben presente, nell'eseguire la potatura, ed osservare innanzitutto l'aspetto generale della vite, dal quale si scorge se la potatura fu giusta o eccessiva. Certamente bisogna essere cauti altrimenti si eccede nel senso contrario, dato che una vite che domanda per sua natura un'abbondante vegetazione, risentirebbe danni gravissimi se le si amputasse esageratamente la sua parte aerea: occorre tenere presente che l'apparato radicale si accresce mediante i succhi elaborati nelle parti verdi, e se invece esiste uno squilibrio, la pianta deperirà.

I tralci da asportarvi totalmente si tagliano alla loro base, con un taglio netto e liscio, quelli invece che restano si tagliano un po' al di sopra della gemma terminale, con taglio inclinato per favorire lo sgrondo delle acque. Utilissimo riesce anche, nei climi freddi, il cosiddetto taglio a gemma franca, che consiste nel tagliare i tralci, anziché a metà fra un internodo e l'altro, attraverso al nodo superiore all'ultima gemma lasciata. In questo modo non si mette allo scoperto il midollo del tralcio, ma il diaframma.

Epoca della potatura

L'epoca della potatura è in rapporto con diversi fattori, anzitutto con le condizioni climatiche e meteorologiche di un dato paese con la varietà delle viti e con l'andamento dell'annata agraria. Generalmente nell'Italia meridionale la potatura viene eseguita molto presto, precisamente tra la seconda metà di gennaio fino ai primi di marzo e così va ritardandosi man mano, mano che ci avviciniamo al settentrione.

Indispensabile è che la potatura venga eseguita prima che avvenga il risveglio nella vegetazione e lo schiudimento delle gemme. Non è conveniente che in una medesima località venga eseguita la potatura in tutte le viti nello stesso tempo.

Infatti le viti vecchie, deboli estenuate si debbono potare relativamente presto, invece quelle giovani, vigorose debbono potarsi più tardi. Ugualmente si debbono potare prima i vitigni che ritardano nel risveglio vegetativo per esempio Tebbiano) poi quelli che schiudono le gemme precocemente (per esempio Sangioveto, Malvasia).

Ottima pratica è quella di eseguire la potatura in due tempi, uno subito dopo la vendemmia, detta potatura preparatoria che consiste nell'amputare i tralci a frutto che hanno già recato il prodotto ed accorciare gli altri, in modo che i succhi nutritivi si concentrino nei capi a legno, i quali si lasciano per l'anno seguente. In un secondo tempo, cioè al finire dell'inverno, si completerà la potatura tenendo presente le norme accennate.

Alfonso Armenante

I raduni di propaganda agraria

Continuando nella sua opera di propaganda agraria, ieri l'Ispettorato agrario ha svolto un interessante raduno ad Angoris, al quale hanno preso parte numerosi gruppi di agricoltori della zona.

L'Ispettorato agrario, in collaborazione con tutti gli enti agricoli della provincia, ha indetto per domenica 26 marzo i seguenti raduni, ai quali gli agricoltori sono invitati ad intervenire numerosi: Cormòns, presso il Municipio; Medea, presso la sala dell'ex Municipio; Borgnano, presso la Scuola; Brazzano, presso la Scuola.

Detti raduni, che saranno presieduti da appositi funzionari incaricati di illustrare i piani delle colture primaverili ed estive e di dare i suggerimenti necessari per incrementare la produzione agricola, avranno inizio alle ore 11 precise.

Distribuzione di fruttiferi

L'Azienda ortofrutticola di Gorizia informa gli agricoltori che sono ancora disponibili le seguenti piante fruttifere: meli innesti su franco delle varietà Zeuca, Rosa Mantovana, Belfiore giallo, Renetta Champagne e Delicius dorato; meli innesti su dolcigno della varietà Renetta Champagne; peri innesti su franco della varietà Coscia, peri innesti su cotogni della varietà Buona Luigia d'Avranches, Duchessa Angouleme, Pessa Grassana e Curato; susini innesti della varietà susino comune.

Ritiro semi di girasole

Alla semina del girasole sono obbligati, per decreto, tutti gli agricoltori che raggiungono una superficie di 3 mila mq. di seminativo. Detti agricoltori dovranno rivolgersi per l'acquisto dei quantitativi del seme di girasole, alle agenzie del Consorzio agrario, muniti delle apposite cartoline trasmesse da gli uffici comunali accertamenti agricoli.

Il seme, per il quale è stato fissato il prezzo di lire 12 il chilogramma, dovrà essere ritirato entro il 31 marzo.

Borsa di studio "Bruno Castellani,,

Diamo un nuovo elenco di offerte per la costituzione di un fondo per una borsa di studio, intitolata al nome glorioso di Bruno Castellani, da offrire al figlio di un caduto:

co. Pia e Cesare Bellavitis 100; Antonio Camutto 25; Maria Miani 100; Farmacia Co.utta 50; Romolo Tonini 50; Vilma Sanvilli Occhialini 300; famiglia Ermanno Grillo 50; famiglia Ermes Grillo 50; dott. Marcello Bertolissi 50; Ascanio Azzolini 100.

Le offerte si ricevono, nelle ore d'ufficio, alla cassa del nostro giornale.

Cade dal carro in corsa e si ferisce alla testa

L'agricoltore Andrea Pessa fu Andrea, di 57 anni, da Ronzina, 8, si recava col proprio carro in campagna, quando il cavallo adombroso, incominciò a correre, spaventato dal rumore di una motocicletta. Difficile era per l'agricoltore fermare l'animale nella sua corsa pazza, e la situazione per lui diveniva sempre più precaria. La strada di campagna era deserta e nessuno poteva quindi aiutarlo. Il carro si avviava verso un fosso ed il proprietario non vedendo altra via di uscita, pensò di saltare giù dal veicolo. E così fece. Ma nel mentre il cavallo proseguiva ancora per qualche centinaio di metri, il disgraziato agricoltore andava a battere la testa contro un mucchio di sassi, riportando una grave ferita.

Trasportato dalla Croce Verde all'Ospedale civile, veniva curato dal medico di turno ed assegnato nel reparto chirurgico guaribile in una quindicina di giorni.

Inciampa sul marciapiede e cade a terra

La signorina Nives Zancarli, verso le venti di ieri sera, si affrettava verso casa, dopo aver assistito ad una rappresentazione in un cinema locale. Data l'oscurità inciampava in una «cunetta» del marciapiede e cadeva malamente al suolo, riportando una ferita lacero-contusa al ginocchio destro. E' stata trasportata dalla Croce Verde al civico ospedale, ed ivi curata e trattenuta nel reparto chirurgico.

Le solenni onoranze funebri alla salma di una guardia della polizia repubblicana vittima del dovere

Solenni onoranze funebri sono state tributate ieri mattina alla salma della Guardia della Polizia Repubblicana, Antonio Chiarottini di 22 anni da Molmacco di Cividale, deceduto sabato scorso nei pressi di Gorizia, nell'adempimento del suo dovere.

Organizzato e diretto dal Comando Provinciale Militare, il lungo corteo funebre, movendo dal Sacrario dei Caduti di via Petrarca si è snodato fra il riverente omaggio della cittadinanza, lungo le vie del centro per sostare nella chiesa di S. Ignazio dove la salma è stata benedetta dal parroco don Piccinin.

Erano presenti con le autorità civili, militari e politiche le rappresentanze delle FF. AA. italiane e germaniche della Guardia Nazionale Repubblicana della Polizia e tutti i funzionari della Questura con a capo il Questore Numerose le corone, fra le quali quella della Federazione Fascista Repubblicana, del Comando S.S., del Questore, della G.N.R., dei colleghi dello scomparso e dei familiari suoi.

All'altezza del Parco della Rimembranza il corteo ha sostato per il rito dell'appello. Quindi accompagnato dagli intimi di famiglia il feretro è stato fatto proseguire per Molmacco paese natio dell'estinto.

Una provvida iniziativa del Dopolavoro

La raccolta del libro per i feriti di guerra

La direzione del Dopolavoro provinciale si è fatta promotrice di una iniziativa molto gentile e che incontrerà certamente il favore della cittadinanza: la raccolta del libro a favore dei degenti negli ospedali militari.

E' questo un delicato pensiero che interpreta il vivo desiderio dei soldati feriti e malati, che nelle ore di riposo amano dilettarsi in letture amene che li distraggano serenamente.

Il libro è un mezzo di eccezionale importanza nell'educazione dell'anima, di svago gioioso e di distrazione gaia.

E' perciò che il Dopolavoro provinciale, nell'intento di soddisfare l'aspirazione dei militari degenti negli ospedali, fa appello allo spirito di generosità e di solidarietà dei goriziani, invitandoli ad inviare libri, in lingua italiana ed in lingua tedesca, alla direzione dell'organizzazione, in Corso Verdi 24, II p.

Il Dopolavoro è fin d'ora grato a tutti coloro che manderanno materiale per la raccolta del libro e si riserva l'opportunità d'inviare presso le ditte, i negozi ed i privati un proprio incaricato.

Durante gli allarmi aerei non si deve rimanere all'aperto

Si è constatato che ancora molte persone, durante gli allarmi aerei, restano all'aperto, indugiano per istrada, si fermano sui portoni delle case o sostano agli imbocchi dei rifugi. Tutto ciò è pericolosissimo non solo perchè dette persone potrebbero essere colpite dai mezzi di offesa del nemico, ma anche perchè corrono rischio di rimanere ferite o uccise anche dalle schegge dell'artiglieria di difesa.

Pertanto se al segnale di allarme non si vuole scendere nei rifugi, e abitando nei quartieri periferici qualcuno preferisce uscire dalla città, bisogna affrettarsi il più presto possibile: si hanno solo pochi minuti per farlo, trascorsi i quali si viene fermati dagli agenti dell'ordine ed obbligati ad entrare nel più vicino rifugio. Non bisogna scordare, poi che, per avere qualche garanzia di sicurezza, restando all'aperto, è somma prudenza rimanere lontani da case ponti e costruzioni in genere. Ma la cosa migliore è ripararsi nei rifugi e nelle trincee.

Spedizione di pacchi per gli internati in Germania

Il Comitato provinciale di Trieste della C.R.I. informa che verrà spedito prossimamente un vagone di pacchi misti (vestiario e viveri o solamente viveri) destinati ai militari internati in Germania.

L'accettazione avrà inizio lunedì 27 corrente, presso il Magazzino della C. R. I., Sylos P. V porta n. 9, aperto in tutti i giorni non festivi dalle ore 8.30 alle 11.30 e dalle 14 alle 17 e durerà fino al 15 aprile. L'imballaggio dei pacchi, che dovranno essere presentati aperti, dovrà consistere esclusivamente in cassettino di legno delle dimensioni 30 × 40 × 17. Il peso complessivo non potrà superare gli 8 kg.

Poichè il contenuto delle cassettine è tassativamente prescritto e non è possibile derogare da tali prescrizioni, è necessario che gli speditori si rivolgano, prima della confezione del pacco e a datare dal 25 corr., alla Segreteria della C.R.I. via Milano 10, per ritirare l'apposito elenco dei generi e degli oggetti ammessi per la spedizione. In detto elenco sarà pure indicato, dove gli interessati potranno procurarsi la cassettina di prescrizione.

Verifica carte d'identità

Sabato 25 marzo scade il termine fissato per la presentazione, agli effetti della sua convalidazione, della carta d'identità, all'apposito ufficio verifica, sito in via Armando Diaz n. 13. Rammentiamo che trascorso questo termine, le carte d'identità rilasciate dal Comune di Gorizia e non convalidate, non costituiranno più un valido documento d'identificazione personale.

O. N. B.

Corso per direttrici e vigilatrici di Colonia

Presso l'Ufficio assistenza del Comitato provinciale Opera Balilla sono aperte le iscrizioni ad un corso di aggiornamento per direttrici e vigilatrici di colonia. A tale corso possono partecipare tutte le diplomate della scuola media superiore. Il corso avrà inizio col prossimo aprile e sarà tenuto presso la sede della Casa Balilla, in piazza Balbo n. 2.

BENEFICENZA

Per onorare la memoria della signora Mercede Candutti, le famiglie Kürner del Torre hanno elargito pro Croce Verde Goriziana, lire 100.

Annonaria

Oggi distribuzione di olio

Da oggi, giovedì 23 marzo, sarà in distribuzione l'olio commestibile nella misura di un decilitro per persona prelevabile con il secondo tagliando riservato all'olio della carta annonaria del mese di marzo.

Il prezzo dell'olio è fissato in L. 1.95 al decilitro.

GIUDIZIARIA

In Pretura

Il Pretore dott. Siena; cancelliere rag. Cherubini.

Sonni poco tranquilli su materassi rubati

In seguito ad una segnalazione, i militi della G.N.R. della stazione di via Sauro operavano tempo addietro una perquisizione nel domicilio delle sorelle Elisa e Natalia Justulin fu Antonio, residenti in via Garazolli 22, le quali dovevano aver ricettato oggetti di proprietà dell'amministrazione militare. Le ricerche diedero esito positivo, in quanto in vari locali dell'appartamento occupato dalle due donne furono rinvenuti 8 materassi di lana e 6 coperte, il tutto proveniente dall'ospedale militare di via Rastori. Interrogate le Justulin affermarono che ciò proveniva da vari furti commessi in più riprese da alcuni soldati in servizio presso il suddetto ospedale. In ordine di tali accertamenti entrambe furono denunciate all'autorità giudiziaria e ieri il Pretore le ha condannate ciascuna a mesi tre di reclusione concedendo loro il beneficio della condizionale sotto le comminatorie di legge.

Non si è presentato al lavoro

La ditta «A.I.E.S.A.» con sede in Torino denunciava nel luglio scorso al Tribunale militare territoriale di guerra di Trieste l'operaio Luigi Berghignon fu Antonio, di 41 anni, domiciliato a Pulfero, il quale, occupato presso un cantiere della ditta sito nella nostra provincia, non si era presentato al lavoro benchè mobilitato per tal servizio. Diffidato dai militi della G.N.R. a presentarsi immediatamente al cantiere per riprendere le sue occupazioni il Berghignon, che era a conoscenza delle penalità in cui sarebbe incorso continuando nel suo diniego non credette opportuno obbedire a tale ordine, per cui fu denunciato. Rimessa per competenza la pratica alla Pretura di Gorizia egli è stato condannato in contumacia a mesi uno di reclusione con il beneficio della condizionale.

Anche le spese di giudizio

La casalinga Rosa Franco in Arnosti fu Giuseppe, di anni 48, domiciliata in Riva Corno 4, era stata condannata con decreto penale a lire 100 di ammenda perchè invitata da una pattuglia di agenti di polizia a scendere in un ricovero durante l'allarme aereo, si rifiutava di eseguire l'ordine, cercando di proseguire per la sua strada. In opposizione a tale decreto ella opponeva ricorso, ma, in quanto il Pretore confermava in pieno il suo precedente decreto condannando inoltre la Franco alle maggiori spese di giudizio.

Piena assoluzione

Il Pretore ha mandato assolto perchè il fatto non costituisce reato il cinquantasettenne Arturo Lazzaro fu Adriano, abitante in via Randaccio, condannato precedentemente con decreto penale a lire 300 di ammenda perchè trovato in possesso di armi e munizioni senza aver fatto regolare denuncia alle autorità competenti.

Bollettino demografico

COMUNE DI GORIZIA

22 marzo 1944 XXII

NATI	2
MORTI	3
MATRIMONI	1

Cade dalla scala del fienile

L'agricoltore Mario Cherseval, di 59 anni, da Ritembergo, stava salendo la scaletta del fienile, quando messo un piede in fallo, per la mancanza di un piolo, precipitò al suolo, riportando una frattura al piede destro. Soccorso dai familiari, venne trasportato dall'autoambulanza della Croce Verde, all'Ospedale civico di via Brigata Pavia, dove ottenute le prime cure, venne trattenuto nel reparto chirurgico.

Gioco finito male

Il quattrenne Dino Trevisan, da Gradisca, stava giocando ai soldati e con un pezzo di legno, un po' pesante, che serviva da sciabola, faceva da comandante. Ma la sciabola gli cadde sul piede sinistro, producendogli una ferita per la quale dovette essere trasportato all'Ospedale civico di via Brigata Pavia, dove il medico di turno gli prodigò le prime cure e lo assegnò al reparto chirurgico. Ne avrà per qualche settimana.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

VERDI: SILENZIO, SI GIRA - Ore 15,15; ultima ore 17.

VITTORIA: MILLE LIRE AL MESE - Ore 16,30; ultima ore 19,30.

CENTRALE: C'E' SEMPRE UN MA. Ore 16,30; ultima 19,30.

SPORT

Il torneo studentesco di calcio

Liceo Classico - Magistrali 2-1

La prima giornata del torneo di calcio riservato alle squadre degli istituti medi cittadini, ha visto di fronte le compagini del Liceo Classico e dell'Istituto Magistrale. L'attesa che circondava tale confronto non è andata delusa perchè ambedue gli undici hanno dato prova di essere sufficientemente allenati e formati da elementi di discreto valore, dando vita ad una appassionante contesa cui ha presenziato un pubblico molto numeroso, formato in maggioranza da studenti. Dopo alterne vicende, la squadra del Liceo è riuscita a chiudere in vantaggio l'incontro battendo gli azzurri per due reti a una.

Domani venerdì, alle ore 15, secondo incontro del torneo fra le rappresentative della Scuola tecnica industriale e del Liceo Scientifico.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. S. A. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Il giorno

Giovedì 23 marzo

OSCURAMENTO
Principia alle ore 19.30 e termina alle ore 5.30.

COPRIFUOCO
Principia alle ore 22 e termina alle ore 6.

FARMACIE DI TURNO
Durante la corrente settimana è di turno la seguente farmacia: Alesani, via Carducci n. 12, telef. 3-56.

BIBLIOTECA GOVERNATIVA
L'orario della Biblioteca governativa, via Mameli, 4 dalle ore 8 alle ore 13.

RINGRAZIAMENTO

La FAMIGLIA del compianto

Cesare Cella

vivamente commossa dalla dimostrazione di stima e di affetto rese al caro Estinto, ringrazia tutti coloro che vollero partecipare al suo dolore e che in qualsiasi forma vollero onorare la memoria dell'indimenticabile congiunto.

Rivolge un particolare ringraziamento al dott. Gaetano Marchiano per le premurose cure prestate al povero Scomparso e per l'affettuosa assistenza data alla famiglia in questa dolorosa circostanza.

Verzegnis, 22 marzo 1944.

RINGRAZIAMENTO

La FAMIGLIA e CONGIUNTI del compianto

prof. Aristodemo Argenton

ringraziano sentitamente tutti coloro che in qualsiasi modo hanno partecipato al loro dolore, e tutti i medici che hanno curato il loro caro, in modo speciale il prof. dottor M. Cordaro.

Cividale, 22 marzo 1944.

RINGRAZIAMENTO

Le SORELLE SBROIAVACCA commosse e riconoscenti, ringraziano quanti parteciparono al loro immenso dolore ed in particolar modo il dott. Gioacchino Forzano che fu prodigo di lunghe, sapienti ed amorevoli cure al carissimo Estinto.

Villotta di Chions, 21-3-1944.

Dopo lunga malattia, serenamente sopportata, munito dei conforti religiosi e dalla Benedizione Papale, spirava il 21 corrente

Francesco Lazzari

Straziati da tanto dolore, ne danno affranti la notizia, i genitori GUIDO LAZZARI, BETTI LAZZARI VIGNA, i PARENTI tutti e le fedeli ROSA e GIGIA.

La presente serve di partecipazione personale.

I funerali avranno luogo giovedì 23 marzo alle ore 10 in Muscoli di Cervignano del Friuli.

Muscoli di Cervignano del Friuli, il 22 marzo 1944 XXI.

Dopo lunga penosa malattia, assistito dai conforti religiosi, rendeva l'anima a Dio

EDOARDO TOMADIN
DI ANNI 73

Ne danno il triste annuncio i figli PIETRO, GIUSEPPE, TERESITA, ANNA, il genero col. MILANI ed i PARENTI tutti.

I funerali seguiranno venerdì 24 corr. alle ore 10, partendo da Villa Elisa in Cormons.

La presente serve di partecipazione personale.

Cormons, il 23 marzo 1944.

Per suo espresso desiderio, a tumulazione compiuta, si partecipa la morte di

Pietro Tosolini

avvenuta la notte del 21 corr.

Ne danno l'annuncio la moglie MARIA PAOLINI, il figlio LUCIANO con la FIDANZATA e tutti i PARENTI, ringraziando coloro che vorranno ricordare la memoria dell'Estinto.

Udine, 23 marzo 1944.

A tumulazione avvenuta, i FIGLI e PARENTI annunciano addolorati la morte del loro caro

Rinaldo Pistolesi

servitore fedele dello Stato e del Comune di Latisana per 60 anni. Esempio a tutti di abnegazione e rettitudine.

Latisana, 17 marzo 1944.

Le famiglie VIDA, SPANGHER, CIANI, PICCIULIN, profondamente commosse, ringraziano sentitamente tutte quelle buone persone che in varia guisa hanno voluto onorare la memoria del compianto

ENZO VIDA

In modo particolare ringraziano: i parenti tutti, il direttore e gli impiegati della Banca del Friuli, succursale di Gorizia, la Direzione della Scuola Fumagalli, per la partecipazione al loro dolore.

Gorizia, 22 marzo 1944.

Cronaca di Cormòns

Il Segretario del Fascio visita i feriti dell'incursione aerea nemica

Il Segretario Politico del Fascio Repubblicano di Cormones, Giuseppe di Savorgnan di Montaspro, si è recato ieri al locale ospedale civile dove ha visitato i feriti della incursione aerea nemica di sabato scorso ai quali ha recato doni ed espresso cordialissime parole di solidarietà e di conforto a nome del Partito.

I raduni di propaganda agraria

Continuando l'opera di propaganda per le semine primaverili ed estive, nella giornata di domenica scorsa funzionari dell'Ispettorato Agrario di Gorizia hanno tenuto importantissimi riunioni agli agricoltori dei Comuni di Capriva di Cormons e di Mariano del Friuli. I funzionari preposti hanno intrattenuto i nostri rurali su argomenti di essenziale interesse ed attualità con speciale riguardo alla campagna granaria in corso.

Con l'occasione hanno impartito le necessarie direttive per le colture in atto ed illustrato i nuovi piani a semina primaverile ed estiva resi obbligatori da appositi decreti prefettizi. In particolar modo sono state date istruzioni sulla coltura del girasole e sull'allevamento dei bachi da seta.

Ai raduni stessi hanno partecipato oltre alle autorità del luogo anche i rappresentanti delle organizzazioni sindacali dell'agricoltura.

Con domenica saranno portati a termine tutti i raduni in programma secondo il calendario che sarà tempestivamente comunicato.

La coltura del girasole

In questi giorni è stato portato a termine il recapito delle cartoline-invito che gli uffici comunali accertamenti agricoli hanno fatto pervenire ad ogni azienda agricola della provincia (zona di pianura), relativamente alla prossima campagna per la coltura del girasole. Con l'occasione si ricorda che la coltura stessa ha carattere di obbligatorietà e che quindi tutti coloro che riceveranno l'invito dovranno provvedere subito al ritiro del seme presso il magazzino del Consorzio Agrario indicato sulla cartolina stessa. Circa la coltura di questa pianta oleaginosa nel n. 5 del settimanale «L'Isonzo Agrario» sono state esaurientemente date le necessarie istruzioni.

Notiziario religioso

Venerdì prossimo durante le ore del mattino, presso la chiesa di San Leopoldo (Frati) si avrà la esposizione e la benedizione della Croce; alle ore 18 seguirà la solenne «Via Crucis».

Sabato, solennità dell'Annunciazione di Maria, alle ore 6.30 verrà celebrata una S. Messa durante la quale in cantoria conventuale dello studentato eseguirà uno scelto programma di musica liturgica.

Il 26 marzo prossimo, ricorrendo la domenica di Passione in tutte le chiese cittadine delle frazioni e del decanato verrà celebrata la giornata di preghiere e di offerte per l'Università Cattolica del Sacro Cuore.

In Pretura

Dalle parole ai colpi di bottiglia. - L'agricoltore Francesco Toros fu Francesco di anni 48 da Cormons, imbattutosi in un'osteria della suddetta con il nominato Tobia Luis fu Edoardo di anni 73 da Cormons, con buone maniere a raccomandargli di desistere dai continui furti campestri che esso Luis andava perpetrando nella sua proprietà, dato che spesse volte i furti assumevano carattere di una certa gravità. Il Luis si adontò delle accuse che gli parvero assolutamente infondate e fu così che tra i due si accese un diverbio un po' vivace a cui la proprietaria dell'esercizio pose termine allontanandoli dal locale. Ma quando furono sulla strada il Luis si accostò con atteggiamento minaccioso al Toros il quale, nell'atto di allontanare ogni minaccia spinse l'altro in un fosso. Infuriatosi il Luis si avventò contro il Toros e cominciò a colpirlo con una bottiglia che aveva fra le mani e non desistette neanche quando il recipiente ormai rottosi era diventato un pericolosissimo coccio. Sanguinante il Toros venne accompagnato all'ospedale civile dove il sanitario di servizio gli riscontrava ferite da taglio alla faccia ed al collo guarite oltre il decimo giorno. Rinviato al giudizio di questa Pretura nel mentre il Toros confermava i fatti come espressi nella denuncia, il Luis addusse a sua discolpa motivi di legittima difesa che però risultarono in contrasto con tutte le emergenze processuali. Venne perciò condannato, considerata l'aggravante della recidiva specifica, a mesi tre e giorni dieci di reclusione.

Pretore, dott. Cian; Cancelliere: Palange; P. M.: Brumati; difensore: dott. Codelli; ufficiale giudiziario: Ranzato.

Sullo schermo

Oggi dalle ore 15.30 in poi: «La danza del fuoco» con Paola Barbara, Gustavo Diessel, Luisella Beghi, Carlo Minello, Nelly Corradi e Maria Jacobini. Regia di Giorgio C. Simonelli.

Gradisca

Le estreme onoranze alle vittime della incursione aerea

La popolazione di Gradisca ha tributato martedì mattina solenni onoranze funebri alle vittime dell'incursione aerea di sabato.

Le salme, deposte in una sala del Dopolavoro comunale trasformata in camera ardente, erano state amorevolmente vegliate per tutto il pomeriggio di lunedì e durante la notte da militi in armi e fatte segno alla commossa pietà di tutta la cittadinanza. Autorità, scolaresche, rappresentanze militari del Partito, e una colonna interminabile di popolo, partecipando in massa ai funerali, hanno voluto esprimere l'attestazione del proprio profondo dolore e la propria fiera solidarietà per le innocenti vittime così tragicamente perite.

Il lungo corteo religioso movendo alle ore 10 dalla sede del Dopolavoro in via Bergama, era preceduto dall'insegna religiosa e da numerose ghirlande fra cui quelle delle autorità, del Comando germanico, dei militi della G.N.R., del presidio militare, dei familiari e degli amici; venivano poi gli alunni di tutte le scuole di Gradisca al comando dei propri insegnanti, indi le bare, di cui la prima avvolta nella bandiera tricolore, seguite ciascuna dai propri familiari in gramaglie e scortate da un reparto di militi della G. N. R. e di Balilla in armi.

Dietro i sacerdoti procedevano le insegne del Partito e del Comune, le autorità e una imponente colonna di popolo. Il corteo religioso attraverso il piazzale dell'Unità e le vie Mariano Ciotti e Cesare Battisti, raggiungeva così il Duomo ove, al termine delle esequie funebri, il maestro Patuna eseguiva all'organo tra la commovente attenzione di quanti gremivano il sacro tempio la «Marcia funebre» di Beethoven. All'uscita di chiesa il mesto corteo si ricomponeva e attraverso le vie Battisti e Dante Alighieri ed il piazzale dell'Unità perveniva, fatto segno alla reverente attestazione di cordoglio della folla assiepata ai lati delle vie, mentre i negozi e tutti i locali avevano in segno di lutto cittadino abbassato le saracinesche, al cimitero comunale, ove dopo le preghiere di rito e l'appello, aveva luogo la tumulazione delle bare.

UDINE

"Il Barbiere di Siviglia,, sabato e domenica al "Odeon,,

Vivissima è l'attesa per le due rappresentazioni de «Il Barbiere di Siviglia» di Rossini, con la partecipazione del celebre baritono Gino Bechi. Gli spettacoli seguiranno al Teatro Odeon sabato alle ore 20.30 e domenica alle ore 15.

Affiancheranno Gino Bechi, Eleonora Scaglierini, Luigi Forte, Rita Monticone, Gianfelice Demanuelli, Vittorio Baldo.

Dirigerà l'orchestra il valente maestro Federico Del Cupolo.

Dieci mila lire smarrite

Francesco Baglieri, di Angelo, di 28 anni, abitante nella nostra città, ha denunciato al Commissariato di P. S. di aver smarrito il proprio portafoglio, contenente la cospicua somma di diecimila lire in biglietti di banca e di Stato. Egli non ha saputo dare alcuna precisazione sul momento e sul luogo dello smarrimento. Ma si tratterà poi di smarrimento o di borseggio?

Annunci economici

COMMERCIALI

AFFARONE vendo pelliccia cavallino nera e vestaglia da camera per signora, macchina fotografica Agfa e canocchiale Colman. Rivolgersi via del Pozzo, 12.

CANARINI nobili sassoni dell'Harz Maestri cantori - Premiato selezionato esclusivo allevamento - Joseph Tedesco, via del Bon, 2. Udine.

COMPERO camera matrimoniale. Offerte 4195 Pubblicità Popolo Friuli.

MAMME, abbellite le vostre carrozzelle. Rivolgetevi alla Rigeneratrice via Tricesimo 14. Udine. 4153

VENDO servizio toelette finemente cesellato migliore offerente. Pubblicità Popolo Friuli. 4180

VESTITO comunione nuovo bambina vendesi. Rivolgersi via Grazzano, 34.

VENDESI registratore cassa «National» a leve usato. Delli Zotti, Tolmezzo. 4177

AUTO - CICLI - MOTO

ACQUISTO Topolino agommata possibilmente aperta, ultima serie. Esclusi mediatori. - Offerte scritto Pubblicità 4197 Popolo Friuli.

AFFITTI

AFFITTASI camera con pensione. Pubblicità Popolo Friuli. 4188

APPARTAMENTO mobiliato due camere salotto bagno ufficiali cercano. Offerte 4181 Pubblicità Popolo Friuli.

CERCANSI due stanze decorose muri vuoti piano terra o primo piano. Pubblicità 4172 Popolo Friuli.

CONIUGI con bambino cercano appartamento ammobiliato anche centro. Offerte 4201 Pubblicità Popolo Friuli.

UFFICIALE cerca camera ammobiliata ingresso libero, anche periferia. Scrivere 4193 Pubblicità Popolo Friuli.

OFFERTE DI LAVORO

CERCANSI esperte filatrici di lana Angora. Encia, via Aquileia 64. Udine.

FAMIGLIA 4 persone cerca donna tuttofare brava, seria onesta per intero servizio. Offerte Pubblicità Popolo Friuli.

DOMANDE DI LAVORO

RAGAZZA tuttofare anche cucina, ore da combinarsi offresi. Scrivere Bardusco via Gemona 2. 4104

LEZIONI - CONVERSAZIONI

ALLIEVI geometri. Ingegnere prepara topografia ecc. Ermes di Colloredo, 3 int. 4. 4196

INSEGNANTE prepara alunni ammissione scuole media. Indirizzare 4183 Pubblicità Popolo Friuli.

DOMANDE DI IMPIEGO

22ENNE studi liceali, nozioni tedesco impiegherebbesi presso ditta impresa, sorveglianza operai disposto viaggiare, dattilografo corrispondente. Offerte Pubblicità 4185 Popolo Friuli.

SIGNORINA pratica tutti lavori ufficio cerca occupazione presso seria ditta. Pubblicità 4198 Popolo Friuli.

STENODATTILOGRAFA aiuto contabile e commessa o cassiera offronsi. Offerte Pubblicità 4200 Popolo Friuli.

OFFERTE DI IMPIEGO

CERCASI dattilografa lingua tedesca, ottimo trattamento. Rivolgersi Aiutante Maggiore, Caserma 8o Alpini. Udine.

Annunci sanitari